Mercoledì 23 Settembre 1908

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 226

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

L'azione della democrazia

Il discorso dell'on. Girardini a Vicenza

Il discorso tenuto dall'on. Girardini domenica scorsa a Vicenza, e per la potenza oratoria e per la vigoria e lucidità del pensiero e per il caratteristico ambiente di lotta in cui risuonò come voce solenne di popolo che si desta, assunse importanza notevole, oltre i confini delle consuete commemorazioni.

Ne diamo un sunto:

L'oratore dice che le opere d'arte del rinascimento abbondanti in Vicenza sono l'espressione sensibile della libertà di pensiero, raggiunta dallo spirito italiano, che da noi fu soffocato da una controriforma religiosa, mentre in altri paesi potè espandersi e gittare i primi germi della nuova civiltà.

Spiega come la Francia cattolica, grazie alla sua unità e all'esuberanza della sua potenzialità, potè accogliere il pensiero rivoluzionario, che in Italia ebbe il suo primo impulso, fondandosi sui principii moderni, di cui la nostra patria fu nutrice.

L'oratore accenna allo svolgersi della nostra epopea, rilevando come si costituì la patria, che in nome di una nuova civiltà conquistava Roma. Così si compì la rivoluzione, in base ai principii di nazionalità e di sovranità popolare.

L'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge essendo astratta e non conforme alla realtà, per le dispute nascenti dal formarsi di nuove caste, sorge un nuovo problema, che forma il tema del presente periodo di evoluzione: In qual modo può rendersi effettiva nella legge l'astratta dichiarazione di eguaglianza dei cittadini.

L'oratore accenna alla risposta data dal socialismo.

Quindi parla della democrazia radicale e si chiede quale sia la sua risposta al problema.

La democrazia radicale con Cavallotti svolse il programma di Bertani, interrogando la coscienza della nazione intorno ai maggiori problemi politici e a quello della pubblica morale.

L'oratore dice che il pensiero di Cavallotti fu prevalentemente politico.

Dopo di lui la rapida corsa degli avvenimenti addensò intorno alla democrazia i maggiori problemi economici e sociali.

La *risposta quindi al problema* proposto dai nuovi tempi consiste nel riconoscimento delle effettive disuguaglianze e nel proposito di combatterle con le più audaci riforme, consentite dall'ambiente storico.

Questo rappresenta il rinnovamento del programma della democrazia, che, accanto al compito politico, si assume quello economico e sociale.

Dimostra come questo compito, sorgente sulla base stessa del principio della sovranità popolare, risponda alle tre supreme esigenze del vivere civile. Questo programma è enunciazione della necessità storica, deriva spontaneamente dalla evoluzione sociale, informa un periodo della vita politica, e cospirano al suo successo anche involontariamente partiti diversi.

Qui l'oratore analizza l'azione dei socialisti transigenti, che oramai non si distinguono dalla democrazia sociale. Dimostra che i socialisti intransigenti dichiarano la intransigenza utile a determinare le riforme. Differiscono perciò dagli altri nei mezzi, ma concordano nel fine. Così il riformismo democratico s'impone.

Esamina l'opera dei socialisti in favore del diritto individuale, propugnando le riforme, sollevando con la propaganda la coscienza individuale dei lavoratori.

Giudica quindi giunto il tempo di formare un partito democratico sociale, che l'oratore dice di non avere l'autorità di proporre, ma di cui crede aver indicata l'essenza.

Crede la necessità di questo partito suggerita anche dall'azione dei clericali e dei conservatori.

La lotta anticlericale non è conseguenza della conquista di Roma. Essa arde infatti in Francia come in Italia. Si tratta di una vera rivoluzione che si sta compiendo.

E qui l'oratore dimostra come la lotta sia tale che, perduta, perirebbero le sorti della civiltà, e si arresterebbe ogni progresso nel paese.

* * *

L'elevatissimo discorso venne interrotto da frequenti applausi e coronato in ultimo da una vera ovazione.

V. in quarta pagina
Mercato dei valori

Interessi e cronache provinciali

Colloredo di Montalbano — Dichiarazione — Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

«*Ill.mo sig. Direttore,*

Non brutte discordie, ma deplorevoli buffonate, doveva intitolarsi la corrispondenza da Buia 15 corrente, inserita nel pregiato di Lei giornale N. 220 del 16 p. p.

Infatti: il poco fedele corrispondente, non doveva limitarsi a ricavare le rivelazioni di persone, le quali hanno, come sempre hanno avuto, l'animo vile di denigrare con ogni mezzo la rispettabilità di un onesto funzionario. Io per esempio, che fui per tanto tempo corrispondente ordinario di vari giornali, mi sarei ben guardato di riferire cose o fatti che non mi fossero risultati veri da testimonianze oculari e degne di fede! E così, secondo me, doveva comportarsi il corrispondente di Buia; ed allora il pubblico, sempre avido di notizie a sensazione, avrebbe saputo che non si trattò per nulla di una terribile baruffa, ma che tutto si limitò ad una chiassata qualunque, provocata e sostenuta dal solo Angeli. Ma sin qui nulla vi sarebbe stato di male, se di sana pianta non si fosse inventato: che origine della terribile baruffa fu la questione Amministrativa! Invece niente di tutto questo, poichè tengo a dichiarare, e perchè da tutti si sappia, che mai ed in nessuna occasione, mi sono immischiato di cose non attinenti al mio ufficio e che la debole opera mia di funzionario, si è sempre limitata al disbrigo dei servizi dalle leggi affidatemi.

Invece la questione sorse, perchè l'Angeli ingiuriò senza ragione il custode comunale, chiamandolo servo di tutti, ed io che mi trovavo presente, non potei fare a meno di far comprendere all'Angeli, che non era nè il caso, nè il luogo di umiliare pubblicamente un omo dabbene. Quello che successo poi stimo superfluo riferirlo; poichè di questo se ne occuperà fra breve la competente autorità, ma torno a ripetere che la corrispondenza è in tutto menzognera ed ironica, perchè, mentre si ha la premura di rivelare scissure, non vere, che regnano fra gli amministratori del Comune, s'invoca poi, a doppio animo, la pace e la concordia!

Voglia, egregio sig. Direttore, a salvaguardia della mia personale dignità, che mai fu scossa per atti men che leciti, render di pubblica ragione la suestesa rettifica, ed io glie ne sarò gratissimo. Intanto mi creda con stima

Dev.mo
Enrico Piatti, Segretario».

Ecco soddisfatto il signor Piatti.

Una sola osservazione alla sua prosa indignata: quali siano esattamente le circostanze della baruffa o «chiassata» cui accennò il nostro corrispondente, risulterà, come dice il signor Piatti, in competente sede; intanto però possiamo assicurare (e, del resto, risulta evidente a chi rilegga con animo tranquillo) che il nostro corrispondente scrisse *bono animo*, senza ironie, e con sincera invocazione di concordia.

Tricesimo, 22 — Il comm. Vittorio Vanzetti, consigliere d'appello e presidente di Corte d'Assise, è ammalato da circa un mese. A Roncegno, dove si trovava da pochi giorni, venne colto da una sciatica alla gamba destra che lo tenne a letto parecchio; ora fu trasportato nella sua villa di Adorgnano e va migliorando sensibilmente.

Ci auguriamo che le assidue cure che lo circondano sappiano ridonare presto al suo ufficio l'egregio uomo, completamente ristabilito.

Cividale, 22. — Un lutto. — Questa mane dopo un percorso di lunghe sofferenze, cessava di vivere Vellisoig Valentino di anni 68.

Alla moglie, al fratello, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Convegno dantesco. — Sabato 26 corr. passeranno una mezza giornata tra noi, ospiti graditi, i congressisti della Dante Alighieri. Il Municipio prepara loro festose accoglienze.

23 settembre — **Altro decesso.** — Ieri sera verso le 19 cessava di vivere Zanutto Giuseppe detto Balutta.

Era ammalato da due anni di paralisi progressiva. Fu uomo attivissimo.

Alla famiglia, ai parenti, le nostre condoglianze. Nel pomeriggio di domani seguiranno i funerali.

Caleidoscopio

Effemeride storica

23 settembre 1848 — Certo Antonio Pellegrini di Osoppo fu ucciso da alcuni soldati austriaci mentre era occupato a vendemmiare nel proprio campo nelle vicinanze di Taboga.

— Verso le 2 pomeridiane, gli austriaci, dopo essersi concentrati presso il punto dove la strada di Osoppo si stacca da quella che da Artegna mette ad Ospedaletto, si disposero in tre righe, movendo verso il paese di Osoppo coll'intenzione di impossessarsene. Pervenuti però a tiro del forte, alcuni ben diretti tiri di granata li arrestarono. Un centinaio di soldati scese loro addosso e con tale impeto fece una carica alla baionetta che, sgominate le prime file, costrinse a fuga disordinata verso i colli di Buia l'intero distaccamento.

Il Congresso dell'Emigrazione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

La seduta inaugurale di ieri

I presenti

Abbiamo dato ieri, con quella sintesi, che l'ora incalzante ci stringeva, qualche cenno sulla seduta inaugurale.

Diamo oggi qualche altro nome di presenti ed un'ampia relazione del discorso inaugurale dell'egregio amico nostro prof. Vincenzo Manzini.

Oltre ai senatori Di Prampero e Bodio, agli on. Girardini, Caratti, Morpurgo, Cabrini, Rondani, Froschi, R. Luzzatto e Fusinato ed al cav. Adolfo Rossi del Commissariato, abbiamo adunque notati:

I relatori prof. Angelo Galeno, prof. Davide Levi-Morenos, P. A. Da Poli, dott. G. Cosattini, avv. Alessandro Donati, prof. Bernardino Frescura e Achille Salzano direttore del «Piccolo Marittimo», nonchè i prof. Tedeschi, Pullè, Angelelli, Brentari, Bordigioni, il dott. Salvetti, l'amico Riccardo Silva, del giornale «L'Emigrazione Italiana», Pianezzola di Schio, Alattere di S. Daniele, il prof. Busolo dell'«Umanitaria» di Milano, Carlo Vezzani deputato provinciale di Mantova, il dott. Antonini della Lega Nazionale delle Cooperative, il prof. Musoni, il prof. Maldotti missionario, Passalacqua di Genova, l'avv. Doretti, il capitano Ferrutti, il dott. Federico Pasquali, Beozzi di Maniago, Bonini di Pinzano, Lorenzetti di Livorno, il dott. Levi Francesconi di Lucca, l'avv. Luigi Schiavi, l'avv. Gino Caporiacco, l'ing. Rizzani, Caffaro Delfino, il prof. Augusto Sporeni di Tarcento, l'avv. Pietro Capellani, l'avv. Coletti di Pieve di Cadore, Giovanni Bigliani, Nicoloso di Buia, Catullo Medioli di Porcia, il rag. Larocca di Bari, Bragato in rappresentanza delle Camere di Lavoro di Udine Genova Piacenza, l'avv. Giacomo Baschiera, l'avv. Roberto Lazzari, il dott. Alfonso Porcia, il prof. cav. ufficiale Domenico Pecile, l'avv. Alessandro Donati di Lucca, Ernesto Seitz presidente della nostra Società Operaia, il prof. Giuseppe Rovere, il dott. Lorenzetti, Bigliani Giovanni di Berzagnis, il prof. Vincenzo Manzini, il prof. Fracassetti, il prof. Luigi Olivi di Treviso, l'avv. Nardini, il dott. Biasutti, il cav. Valentinis, il dott. Costantino Perusini ed altri — a decine — dei quali ci sfugge il nome.

Il discorso del prof. Manzini

Mano più felice il Comitato ordinatore del Congresso, nella scelta del suo oratore inaugurale, non poteva avere. Il discorso del prof. Vincenzo Manzini, acuto e profondo quale era da aspettarsi dal giovine scienziato, tratteggiò lucidamente le necessità e le cause che reclamano l'attenzione provvida dei pensosi qui oggi convenuti, suscitando la chiara visione dei doveri del Congresso.

Ci piace pertanto riportarlo, come ieri l'ora tarda non ci consentì.

* * *

Benvenuti, o voi tutti, cittadini egregi, radunati in questa nostra città, sollecitati ad un'opera d'altissima efficenza sociale, infiammati dal più austero e civile amore patrio, già rinascente all'antica purezza.

Benvenuti, o fratelli, sia che vi guidi a questo Congresso la indomita fede nella rivendicazione del Diritto, sia che vi sospinga il mite sentimento d'un'operosa filantropia: benedetto sempre tutto ciò che è leva di miglioramento sociale, tutto ciò ch'è manifestazione sincera d'umana solidarietà amorosa.

E grazie a voi tutti d'aver accolto premurosi l'invito del Segretariato dell'Emigrazione di Udine, che all'orgoglio d'essere unico in Italia aggiunse così l'onore d'ottenere una prova della vostra simpatia.

Da un piccolo convegno d'emigranti, accorsi or sono tre anni ad udir la parola di chi si faceva propugnatore dei loro troppo spessi conculcati interessi — l'on. Rondani — sorse l'idea del nostro Segretariato, che, dopo non breve lavoro di preparazione, nacque forte e vitale, e, come vedete, andò rapidamente prosperando.

Donde gli venne sì lieta fortuna? Non difficile è la risposta, ove si ponga ch'esso, lungi dall'essere una creazione artificiosa e convenzionale, lungi dal costituire la fredda espressione d'un'equivoca filantropia, rappresenta invece l'emanazione viva, genuina, adeguata allo scopo, della volontà degli interessati. Mirabile esempio codesto d'indipendenza civile, di ardita emancipazione dalla solita tutela dello Stato!

Se non che per la sola sanità dei natali il bambino non prospera, ove non gli si aggiungano le amorose cure della nutrice. E voi qui vedrete, tra le maggiori nutrici, il venerando senatore di Prampero, la cui gagliarda giovinezza sovversiva, **ci apprende a diffidare di que' giovani eunuchi,** che ora eleggono (senile illusione!) di far da zavorra al movimento sociale; e vedete pure, insieme all'on. Sindaco di Udine, i deputati Girardini e Caratti, sempre pronti a profondere la preziosa opera loro a quanto può riuscir di sollievo alle miserie degli oppressi. Ma l'opera assidua e geniale di propaganda o di organizzazione si deve al valoroso avvocato Giovanni Cosattini, validamente coadiuvato dal collega de Poli.

Quel contratto di lavoro, infatti, che la legislazione reclama e ch'è frattanto il principal vanto del nostro Segretariato, questo perspicuo modello del genere, è dovuto al Cosattini, di cui ora esce per le stampe uno studio poderoso, materiato di fatti e ricco di conclusioni, sull'*Emigrazione temporanea nel Friuli*, che voi potrete a vostro agio esaminare ed apprezzare. (V. *più oltre* — N. d. R.).

E poichè veggo qui convenuti tanti chiarissimi cultori di scienze sociali, primo tra i quali, ammirato e caro maestro di studi severi, l'illustre e benemerito senatore Bodio, permettete ch'io vi faccia notare l'indirizzo scientifico assunto dal nostro Segretariato, non solo con i lavori del Cosattini e di altri, ma per effetto delle precise disposizioni dell'art. 2 dello Statuto. E voi sapete che tutto ciò che si inspira a criteri scientifici, positivi non può fallire alla meta.

Ed è principalmente in omaggio alla scienza che noi abbiamo indetto questo *Nazionale Congresso*, affinchè la luce delle vostre sapienti discussioni illumini sempre più il campo di lavoro di noi pionieri, affinchè il ricordo della vostra presenza aggiunga fede e autorità ai nostri annuali Congressi d'emigranti, affinchè l'eco delle vostre solenni deliberazioni pervenga efficace là dove suol giungere troppo spesso affievolita o inascoltata la voce lontana del popolo.

Nella sua attività pratica il Segretariato, applicando il criterio del massimo decentramento, ha inteso finora a cinque opere distinte.

A) Vigilanza sui contratti di lavoro

I Corrispondenti devono, ogni qualvolta se ne presenti loro l'occasione, esercitare una sorveglianza attiva nella stipulazione di ogni contratto di lavoro (possibilmente in scritto) affinchè:

1) contenga le indicazioni riguardanti il salario, l'orario, e la durata del contratto;

2) venga firmato da ambedue le parti contraenti;

3) gli imprenditori od i capi-operai siano persone oneste e solvibili;

4) non vengano condotti all'estero ragazzi d'età inferiore agli anni 14, se non accompagnati da congiunti.

B) Sezione di collocamento

1) Comunicare agli operai le richieste di *mano d'opera* e le *notizie sui mercati* di lavoro provenienti dal Segretariato.

2) Trasmettere al Segretariato le domande di lavoro degli operai che intendono emigrare, corredate dalle seguenti indicazioni:

a) Numero degli operai.

b) Mestiere a cui sono adatti, indicando se sono specialisti in qualche particolare lavoro.

c) Quanti dei richiedenti conoscano lingue estere.

d) Quanti siano atti a dirigere lavori.

C) Sezione legale

Riscossione di salari non pagati e controversie sui contratti di lavoro.

I Corrispondenti dovranno raccogliere le seguenti notizie e trasmetterle al Segretariato:

a) Nome, cognome, paternità, età del reclamante.

b) Imprenditore o capo-operaio. Loro domicilio.

c) Luogo ove fu eseguito il lavoro (id. id).

d) Principio e termine del lavoro. Eventuali interruzioni.

e) Salario convenuto e altre condizioni pattuite.

f) Acconti ricevuti, caparra e spese di viaggio.

g) Prove e testimonianze.

h) Se è possibile un accomodamento e su quali basi.

i) Altri eventuali schiarimenti.

D) Sezione infortunii.

Riscossione di indennizzi per malattie, infortunio o morte.

Alle indicazioni già fissate per il caso precedente alle lettere *a*) *b*) *c*) devono essere aggiunte le seguenti:

d) Dire se l'operaio era iscritto a Casse d'assicurazione. Indicare quali.

e) Certificati. Testimonianze.

f) Pratiche già eventualmente esperite dal richiedente.

E) Organizzazione

1. Iscrivere gli emigranti per mezzo dei bollettarii appositi riscuotendo le quote annuali di 1 lira per emigrante.

2) Convocare frequenti adunanze dei Comitati, nominati per ogni Comune e per ogni frazione nelle riunioni degli emigranti, per prendere gli opportuni accordi allo scopo di esplicare nel miglior modo l'opera di assistenza degli emigranti.

3. Informare il Segretariato sulla formazione di Società Operaie, di Cooperative di lavoro, di Scuole e biblioteche per gli emigranti e sulla possibilità di promuoverne. Indicare il numero degli operai aderenti.

4. Indurre le Società operaie esistenti a coadiuvare il Segretariato e far propaganda in seno ad esse degli scopi che il medesimo si prefigge.

5. Diffondere direttamente o per mezzo di incaricati le pubblicazioni del Segretariato.

Questa benefica forza tutrice non conosce limitazioni politiche, settarie o confessionali, ma si estende con fraterna eguaglianza a tutti coloro che ne hanno bisogno, come accetta la cooperazione disinteressata d'ogni persona di buona volontà. È l'amore, insomma, che con la santa sua fiamma distrugge ogni artificiosa barriera tra uomo e uomo.

Considerate, adunque, come per modesta iniziativa di poveri emigranti, che la patria avara periodicamente espelle con lo stimolo del bisogno, sia sorto nella nostra Provincia un instituto, che rappresenta quanto di più modernamente patriotico si possa oggi immaginare.

L'emigrante italiano, organizzato, esportatore di lavoro intenso e intelligente, partecipa dei salari normali del paese in cui emigra, amico e non antagonista spregiato e spregevole dei compagni di fatica, terrà alto nel concetto degli stranieri il gran nome della Patria nostra, e assai più di quel che non giovino le ipocrite combinazioni ufficiali, ahi troppo spesso profanatrici inverecondo delle più nobili tradizioni che vanti la terra di Mazzini e di Garibaldi. E la nuova stirpe di lavoratori italiani saprà fugare anche il ricordo di quell'umiliante nomèa di straccioni, di saltimbanchi, d'istrioni e di suonatori, della quale gli stranieri andarono fin qui, non del tutto ingiustamente, gratificando la nostra emigrazione.

In questa pratica redenzione del buon nome italiano, in quest'aumento positivo di benessere e di dignità individuale e nazionale, consiste, o signori, il vero patriottismo; ed ora vi dovranno apparire stolte e ridicole le diffamazioni di quei nostri così detti rappresentanti all'estero, che accusano di poco patriottismo gli emigranti italiani sopra tutto perchè sdegnano di far da comparse nelle feste cortigiane di lor signori, neghittosi e aristocratrici.

Ma un avvenire forse non lontano, ad altro ancor più fauste vicende ci aspetta.

Nel presente meraviglioso rifiorire d'ogni più nobile e proficua attività italiana, io veggo, o Colleghi, una forza nuova e preponderante che viene ad aggiungersi alle altre determinanti la dinamica dell'emigrazione temporanea.

Da una parte questo prodigioso risveglio italiano, dovuto all'opera indefessa d'una inesauribile energia di lavoro, troppo a lungo, ahimè, contrastata e guastata da una politica dilapidatrice ed empirica; dall'altra una stasi nello sviluppo economico delle varie nazioni europee, una vasta crisi industriale limitatrice della richiesta estera di lavoro, e il pareggiamento progressivo del *prezzo della mano d'opera italiana con* quella straniera.

E che deve pertanto accadere? Che tra non molto gli sbocchi alla nostra emigrazione temporanea andranno per ciò gradatamente chiudendosi, mentre in patria sorgerà dalla prosperità nuova una nuova enorme fonte di lavoro: la redenzione di quei tre milioni di ettari di terreno nazionale che ancora aspettano d'essere dati alla produzione.

Verso questo porto materno devieranno e si sfanteranno allora (dolce momento!) le correnti emigratorie temporanee, figlie della miseria d'un tempo.

E venga presto questo giorno felice, nel quale noi tutti orgogliosi e commossi daremo un ricordo affettuoso e grato a questo Congresso, così povero di coccarde, di emblemi e di processioni e così ricco di operosa fede moderna.

Il discorso fu vivamente applaudito.

La prima seduta

(Ore 2 pom. — 22 settembre)

Comunicazioni scientifiche.

I professori Marinelli, Musoni e Pullè, iscritti a parlare per i primi, consentono che le loro comunicazioni di carattere puramente scientifico, siano rimandate a dopo la trattazione dei temi di discussione.

Sull'organizzazione — La parola di Cabrini.

Di Prampero, presidente, dà subito la parola a

Cabrini per lo svolgimento del suo tema: *Organizzazione degli emigranti.*

Brillantemente, efficacemente, per metodo di analisi, il fortissimo oratore espone e dimostra le ragioni per cui invano si aspetterebbe la tutela politica efficace degli interessi degli emigranti da qualsiasi organismo, se l'impulso e la forza volente e dirigente non vengano dalla cosciente organizzazione operaia; organizzazione aliena da confessioni politiche o religiose.

Così anche gli organismi di Stato — Commissariati, Uffici di Statistica, ecc. — nulla praticamente possono fare di serio a tale intento, senza il contatto con le organizzazioni operaie. Cita l'esempio della Germania, pur scarsamente democratica.

Distingue i bisogni dell'Emigrazione (e quindi le funzioni della tutela) secondo le due diverse correnti emigratorie: quella verso i paesi più progrediti del nostro (Germania, Svizzera, ecc.) e quella verso i paesi meno progrediti (paesi balcanici, ecc).

Per gli emigranti della seconda categoria può bastare l'assistenza minima, che assicuri la vita, la via. Per quelli della prima occorre sopratutto una forte e adeguata preparazione di coscienza, stanti le condizioni del mercato di lavoro e di cosciente organizzazione in cui vanno a trovarsi.

Bisogna che i *nostri emigranti* cessino di essere considerati come una gente che arriva a rovinare, con la concorrenza krumiresca, le condizioni del mercato.

Anche qui distingue: krumiraggio incosciente e krumiraggio volontario; prodotti diversi di ben diverse condizioni, che l'oratore illustra.

Dimostra come il krumiraggio cosciente, *professionale*, sia una vera forma di delinquenza nuova; una vergogna che il proletariato italiano ha in comune — *sul mercato del lavoro* germanico — solo col boemo. Uno dei precipui doveri, dunque, nella tutela degli emigranti, è quello di combattere questa delinquenza.

Ci dica il Congresso qual sia la miglior forma di organizzazione rispondente a tutti gli scopi di tutela.

Presenta e propugna il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso,

Considerando l'organizzazione professionale, aperta a tutti i lavoratori senza pregiudiziali politiche o confessionali, uno dei più validi mezzi per il miglioramento delle condizioni economiche, morali ed intellettuali delle classi lavoratrici,

ritenendo indispensabili alla formazione di un ambiente di fraterna cordialità, nei paesi ove si dirige l'emigrazione temporanea italiana, la partecipazione attiva degli emigranti stessi all'organizzazione professionale indigena,

impegna i Segretariati dell'Emigrazione ad informare sempre più la loro azione ai suesposti principii».

Un'obiezione dell'on. Luzzatto — Le pretese della sagrestia.

Luzzatto Riccardo. Si associa in massima. Solo addita una frase che gli pare pericolosa: quella che accenna alla «partecipazione attiva» dei nostri emigranti alle organizzazione professionale «**indigena**». Ne rileva la difficoltà; il *pericolo che le forze industriali e i* Governi stessi di quei paesi gravino allora la mano contro i nostri operai.

Affratelliamo dunque — conclude — i nostri operai alle nostre organizzazioni, in casa nostra; ma con quelle estere, basti la concordia spirituale. Se no, li faremo vittime.

Avv. Brosadola di Cividale, rappresentante del clericale *Segretariato del Popolo*. Fa il panegirico del suo *Segretariato*, lamentando che in questo Congresso nessuno se ne sia occupato.

Poi dice che si deve escludere dalle organizzazioni la politica, ma non la religione, perchè l'operaio ha bisogno del pane dell'anima ecc. ecc; quindi lui vuole alle organizzazioni la base confessionale. *(Rumori, voci di protesta.)*

Anzi, vi si deve affermare il principio cattolico, apostolico, romano. *(Urli — proteste).*

Manzini. Rileva che al «Segretariato del popolo» era stato ben accennato nel suo discorso, là dove si afferma l'*esclusione* di ogni settarietà politica e religione, ma la porta aperta alla cooperazione di tutti gli uomini di buona volontà.

Di Prampero (Pres.) invita Luzzatto a formulare l'emendamento da lui proposto.

Luzzatto propone che si sostituisca la frase «Concordia» a quella di «Partecipazione attiva» alle organizzazioni indigene.

Amaleis Segretario della Camera del Lavoro di Omegna combatte la tesi brosadoliana, per i dissidi di cui sarebbe fomite continuo.

Rizzani parla come capo di un Comune (Pagnacco) di questa Provincia, che dà un forte contributo all'emigrazione. Dichiara pessimista il giudizio dell'on. Cabrini. Operai da lui interrogati testè gli dichiararono che la concorrenza non è sul prezzo dell'opera, ma per la maggiore produttività della giornata dell'operaio italiano. Studi l'on. Cabrini, così studioso di questi argomenti, questo fenomeno

Protesta poi vigorosamente contro l'antipatriottismo contenuto nelle formule clericali esposte dall'avv. Brosadola.

Buligan Lodovico, emigrante muratore, dichiarandosi analfabeta, smentisce gli operai che fecero al sindaco di Pagnacco le riferite dichiarazioni. Egli può dire che pur troppo gli operai italiani sono costretti spesso all'estero a lavorare 12 e anche 13 ore al giorno.

Rizzani. Riferì cose udite; gli basta se ne prenda atto.

Brosadola. Ripete noiosamente che voleva un elogio per il suo Segretariato, che l'allusione del discorso Manzini non gli basta, che lui è patriota, ecc. ecc. Infastidisce talmente l'uditorio che nessuno più gli bada,

Pres. Mette ai voti la chiusura.

La chiusura

La chiusura è votata.

Sull'ordine del giorno riprende la parola il relatore *Cabrini*, rispondendo alle obiezioni.

Dimostra a Rizzani: che si tratta veramente di quistione di mercede e di orario.

A Brosadola: che non si può accettare, senza snaturare le organizzazioni, alcuna pregiudiziale o confessione religiosa *o politica*; repudia gli infingimenti mascheratori di queste pregiudiziali. Rifiuta l'emendamento Brosadola.

Esorta Luzzatto a non insistere nell'emendamento. Gli *afferma che il pericolo* sta nell'emendamento, nella formula che Luzzatto vorrebbe sostituire, non già in quella che si propone.

Bisogna proprio spingere i nostri emigranti ad entrare — in una od altra forma qualsiasi — nelle organizzazioni operaie dei paesi in cui si trovano, acquistando così i diritti e i vantaggi della cittadinanza operaia. In tal modo essi saranno anzi al coperto dalle intemperie della politica.

Espone con acuta analisi e colorita *eloquenza* i *fenomeni* dell'emigrazione, e i suoi effetti nei rapporti dell'economia generale, e i suoi contatti d'interessi parzialmente con quelli del capitale.

Chiude applaudito.

Ai voti

Di Prampero (Pres.). Per eliminazione, mette ai voti l'emendamento Brosadola.

Raccoglie.... due voti. — E' respinto.

***

Luzzatto. Trova bellissime *teoricamente* le considerazioni di Cabrini; ma bisogna esser pratici. E praticamente, ripete, con l'impegno voluto da Cabrini noi facciamo, dei nostri operai, delle vittime

Insiste in questa sua preoccupazione.

E' quistione di modo, di misura, di tattica.

Non dimentichiamo il temperamento di noi italiani; pericoloso per cotesta «partecipazione attiva»; la si interpreta troppo facilmente come forza bruta.

Cabrini spiega il senso vero della frase.

Si combina finalmente concordando la *frase*: «*iscrizione*» a quella di «partecipazione attiva».

***

L'on. Fusinato spiega con breve elevato discorso che, pur scettico nel risultato, ma cordialmente associandosi nel desiderio, voterà l'ordine del giorno Cabrini.

***

Con un altro emendamento suggerito da Brosadola

«ritenendo che per l'assistenza degli emigranti è necessario che le organizzazioni italiane operaie si pongono d'accordo con quelle estere»

si mette ai voti l'ordine del giorno.

E' approvato.

Di Prampero chiama al turno di Presidenza il vicepresidente on. Caratti.

II TEMA

Istruzione professionale

Parla il relatore avv. prof. Angelo Galeno di Monselice, insegnante e operoso propagandista in Belluno.

Seguire nei particolari l'acuta ed amplissima analisi dell'agomento fatta dal prof. Galeno, ci è impossibile.

Sciuparla con un sommario riassunto sarebbe peccato.

Parlano — concordi in sostanza — per qualche emendamento e più per coordinamenti: *Donati, Brosadola, Cosattini, Girardini, Frescura, Levi Morenos, Fusinato, Olivi*.

Caratti (Pres.) raccomanda di stringere e condensare la discussione, che va molto per le lunghe.

Galeno risponde a tutte le obbiezioni fatte.

Si conclude in un ordine del giorno rifatto e concordato nella sostenza; ma per la forma e pel coordinamento si rimanda — su proposta del presidente Caratti — a domani.

E' chiamato alla Presidenza il vicepresidente *Girardini*.

E si passa al

III TEMA

Mediazione del lavoro

Anche qui ci è impossibile seguire la diffusissima relazione del relatore *De Poli*

Segue ampia e animata discussione: parlano *Frescura, Qualino, Brosadola, Olivi, Cabrini, Osimo* (della «Umanitaria» di Milano), *Cosattini, Bodio*.

Si continua così fino a tarda ora.

Finalmente si mette ai voti l'ordine del giorno di De Poli:

Il Congresso.

considerando la necessità di esercitare a favore dei nostri operai emigranti una conveniente mediazione del lavoro per evitare ch'essi emigrino alla cieca, esponendosi a perfidi sfruttamenti e ad innumerevoli pericoli, e ch'essi vengano da questa condizione di cose condotti a produrre un dannoso e stolto ribasso dei salarii, che attira sopra di essi l'animosità da parte dei colleghi dell'estero e leggi proibitive da parte dei loro governi

riconoscendo inefficaci le informazioni di carattere puramente negativo, a cui si limita e dove limitarsi il Commissariato Generale, e dannosissimo il sistema di pubblicità adottato nei suoi bollettini dall'Opera d'Assistenza degli Emigranti

fa voti

che il metodo di mediazione privata del lavoro, più utile e razionale, già messo in atto dal Segretariato dell'emigrazione di Udine, venga seguito dai Segretariati simili da istituirsi per opera degli emigranti stessi in ogni capoluogo di *provincia*; la cui azione sia coordinata per mezzo di una Federazione nazionale e decentrata con sezioni di ogni centro importante d'emigrazione, delle singole provincie.

Con lievi modificazioni di forma è approvato.

La Seduta di stamane

Presiede prima l'onor. *Caratti* e si approva l'ordine del giorno concordato *Galeno - Girardini - Cosattini*, secondo la proposta *Caratti*.

Assumono successivamente la Presidenza il prof. *Musoni* e l'on. *Rondani*.

Levi Morenos svolge il suo tema: *L'emigrazione temporanea dei pescatori di mare*, nel quale porta, com'è noto, studi e amore insuperabili e competenza incontrastata.

Dopo breve discussione alla quale partecipano *Brosadola, Di Prampero* e *Bianchini* l'ordine del giorno del relatore viene sostanzialmente approvato.

Il contratto di lavoro nell'emigrazione.

Segue il *dott. G. Cosattini*, il quale riferisce sopra un tema d'importanza somma cioè: il contratto di lavoro nell'emigrazione temporanea.

Sulle sue conclusioni si apre ampia discussione, sulla quale riferiremo domani.

Alla fine l'ordine del giorno Cosattini viene approvato, a grande maggioranza, con leggere aggiunte.

***

Si passa poi all'argomento successivo: *Tutela degli emigranti nei casi d'infortunio*, relatore P. A. D. Poli

Ma di ciò a domani.

Pubblicazioni in occasione del Congresso

Il volume di Cosattini — Due opuscoli di Galeno

Notevoli pubblicazioni abbiamo sott'occhio, uscite in occasione di questo Congresso.

Segnaliamo due opuscoli del prof. Angelo Galeno, sull'*Istruzione professionale dell'Emigrante* e sull'*Instituto del Segretariato*.

Ci compiacciamo poi del successo veramente grande che ottiene il volume del concittadino dott. Giovanni Cosattini «*Sull'Emigrazione temporanea del Friuli*».

E' una vera e completa monografia, il cui valore di dottrina, di studi, di ricerche e di pratiche conclusioni, stupisce quanti sanno che l'autore è un giovine uscito da poco dell'Università.

Udimmo congressisti egregi dichiarare questo volume un lavoro degno di un scienziato maturo.

Congratulazioni vivissime e affettuose.

PER IL CONGRESSO DELLA "DANTE,,

L'inaugurazione seguirà domani, alle 10.30 nella Sala dell'Aiace.

Vi sono invitate le Autorità e tutte le Associazioni cittadine con bandiere.

Dopo la seduta inaugurale le bandiere accompagneranno il labaro della «Dante» a palazzo Belgrado, dove avranno luogo le sedute del Congresso, durante il quale, non v'ha dubbio, la città sarà tutta imbandierata.

Fra i delegati figurano spiccate personalità politiche e scientifiche.

Il Senatore Villari

venerando Presidente della Società è giunto ieri sera, ricevuto alla Stazione dalla Presidenza del Comitato locale.

Alloggia all'«Albergo d'Italia».

L'on. Talamo

— rappresentante del Governo — giungerà stasera col diretto delle 5.

L'onor. Barzilai

ed altre notabilità sono pure giunte fra ieri e stamane.

***

Il Congresso, seguirà nel Palazzo Belgrado, nei giorni 24, 25, 26 corr. Ecco il

Programma:

24 Settembre

Ore 10.30 ant. — Adunanza inaugurale del Congresso al Palazzo del Comune.

Relazione del Presidente sen. Villari.

Conferimento della grande medaglia di benemerenza al Comitato di Venezia.

Ore 2.30 pom. — Adunanza nel palazzo della Provincia.

Ore 8.30 pom. — Serata di gala al Teatro Sociale, offerta dal Comitato dell'Esposizione regionale veneta.

25 Settembre

Ore 8.30 ant. — Adunanza.

Ore 2.30 pom. — Adunanza.

Ore 8 pom. — Ricevimento offerto ai Congressisti dalla Giunta municipale nel palazzo del Comune.

Ore 9 pom. — Festa veneziana nel recinto dell'Esposizione regionale, a cura del Comitato dell'Esposizione.

26 Settembre

Ore 8.30 ant. — Partenza per Cividale. Visita alla capitale antica del Friuli, a cura del Municipio di Udine e del Comitato udinese.

Ore 11.30 ant. — Colazione offerta dal Municipio di Cividale e dai Comitati udinese e cividalese della «Dante».

Ore 1.30 pom. — Ritorno a Udine.

Ore 2.30 pom. — Adunanza e chiusura dei lavori del Congresso.

Ore 6.30 pom — Pranzo sociale all'Esposizione.

***

Il Comitato dell'Esposizione offre ai delegati al Congresso la libera entrata diurna e notturna all'*Esposizione* nei giorni 24, 25 e 26.

Il "Calendario nazionale,, della "Dante,,

bel volume, ricco ed elegante edizione del Bemporad, è in vendita anche presso la sede del Congresso della «Dante Alighieri», palazzo Provinciale.

Non costa che 60 centesimi, ed è un volume così simpatico ed utile — ed un così bel ricordo del Congresso solenne che si sta per inaugurare!

E i fiammiferi della «Dante»?

Essi sono, in questi giorni, di prammatica. Non è... lecito usarne altri.

Ricciotti Garibaldi a Venezia

Il generale Ricciotti Garibaldi, in cammino verso Udine pel Congresso patriotico imminente, ha fatto una tappa a Venezia.

Leggere nell'*Adriatico* di stamane le commoventi accoglienze fattegli, da una schiera di eroici superstiti e di giovani entusiasti.

Lo salutarono, *fra le altre, le grida*: «Viva Garibaldi! A Trento, a Trieste! Vogliamo vedervi a cavallo, là sulle alpi!»

ALL'ESPOSIZIONE

La nostra Esposizione studiata

Anche il *Gazzettino Commerciale* di Venezia ha aperto una rubrica costante illustrativa della nostra Mostra

Questa venne in questi giorni visitata dall'avv. Ugo Gioppo e dall'ing. Giacomo Cometti, direttori del periodico commerciale veneziano, i quali faranno tesoro delle loro osservazioni per continuare la rivista così felicemente iniziata.

Nel prossimo Numero sarà fatta una dettagliata rassegna della Mostra vinicola.

Il *Gazzettino Commerciale* ha partecipato alla Mostra e l'intera raccolta figura in elegante cartella nella Divisione V N. 36.

***

A domani rimandiamo le *Impressioni* sulla nostra Esposizione, del collega milanese Annoni, cui accennammo ieri.

Rassegna delle Mostre

RIPARTO I.

Industria

Fra le sostanze alimentari

Alessandro Mongiat di Spilimbergo ha una copiosa mostra di bellissime *farine di frumento e granoturco* macinate nel suo mulino a cilindri.

Enrico Coiutti di Godia (Udine) espone varie ottime qualità di *granoturco* e *frumento* e *farine* ottenute da esso

Ferrari Eugenio di Udine, che ha un rinomato mulino a cilindri premiato con medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine nel 1900, espone *farine* di varie qualità, *grano, crusca* e *cruschello*.

La ditta **Muzzatti Magistris e C.** di Udine ha pure una bella mostra di *farine di frumento, crusca, cruschello, grano* di varie qualità.

Il rinomato mulino a cilindri di S Osvaldo (Udine), condotto dai **Fratelli Cogoi** presenta bellissimi campioni di *farine*, cinque qualità di *gries, frumento passato per la pulitrice, veccia in polvere, terra pula*.

Giuseppe Passuello di Treviso espone sei vasi di *farina di granoturco* uscita da'suoi mulini a cilindro. Tre contengono una qualità gialla e tre una qualità bianca di lusso uso Verona.

La ditta **Fratelli Mulinaris** di Udine presenta bellissimi campioni di *paste alimentari* del suo premiato Stabilimento a vapore in Cussignacco. Una specialità molto apprezzata di questa ottima ditta è la *pasta glutinosa all'uovo*, premiata con speciale diploma d'onore all'Esposizione campionaria di Udine nel 1900

La ditta **Delser Carlo e Fr.lli** di Martignacco ha una bella e ricchissima mostra, in cui sono esposte circa cinquecento grandi scatole di *biscottini* di varie qualità. Questa ditta, i cui prodotti si vendono in un elegante chiosco eretto nel recinto dell'Esposizione, presenta pure numerose scatole de'suoi eccellenti *amaretti*. I biscottini Delser costituiscono una delle più fiorenti industrie della nostra Provincia. Lo stabilimento fa uso di un motore a gas ed impiega normalmente trentasei operai.

I prodotti Delser si vendono in tutto il Regno e se ne fa anche una larga esportazione all'estero. Essi sono veramente eccellenti e meritano tutta la fortuna che hanno incontrato.

La pasticceria **Pezzè Francesco** di Udine espone *dolci, confetture* e *lavori in zucchero* bellissimi. Così notiamo una zucca, un cocomero, un cavolo, tre pannocchie, confezionati con arte finissima.

Continua

Premiazioni

Emigrazione - Scuole Italiane fuori del Regno

(Giuria Sezione XVIII)

Giurati: Ellero Schönfeld sig.a Annita di Udino, presidente — Marchisini prof Giorgio di Udine — Marcato avv. cav. Giuseppe di Roma — Nallino prof. Carlo Alfonso di Palermo — Rovere prof. dott. Giuseppe di Udine, segretario-relatore.

Emigrazione

Segretariato dell'Emigrazione di Udine: diploma di medaglia d'oro.

«Emigrazione Italiana» Periodico diretto da Silva Riccardo: menzione onorevole.

Scuole Italiane fuori del Regno

Tunisi:

Diploma di medaglia d'oro: Scuola elementare Maschile «Giovanni Meli» e Scuola elementare femminile «Margherita di Savoia».

Diploma di medaglia d'argento dorata: Scuola elementare maschile «Umberto I.».

Diploma di medaglia d'argento: Scuola Tecnica commerciale «Umberto I.».

Diploma di medaglia di bronzo: Liceo Ginnasio «Vittorio Emanuele II.» Scuola elementare maschile «Principe di Napoli», Scuola elementare femminile «G Turrisi Colonna», Scuola Asilo Infantile «Giuseppe Garibaldi», e Scuola Asilo Infantile «Francesco Crispi».

Goletta (Tunisia):

Diploma di medaglia d'argento dorata: R. Scuola elementare femminile e Scuola Asilo Infantile.

Diploma di medaglia di bronzo: R. Scuola elementare maschile.

Susa (Tunisia):

Diploma di medaglia d'argento dorata: R Scuola italiana maschile Italiana diurna maschile, R. Scuola elementare femminile italiana e R. Giardino d'Infanzia,

Sfax (Tunisia):

Diploma di medaglia d'argento dorata: R. Scuola elementare maschile e R. Scuola elementare femminile.

Biserta:

Diploma di medaglia di bronzo: Scuola maschile.

Smirne:

Diploma di medaglia d'oro: R. Scuola elementare femminile con annesso Giardino d'infanzia (Associazione Nazionale)

Diploma di medaglia di bronzo: R. Scuola centrale maschile (corso elementare).

Cairo:

Diploma di medaglia d'argento dorato: R. Scuola commerciale italiana con corsi preparatori.

Salonico:

Diploma di medaglia d'oro: R. Scuola Internazionale «Istituto Poli».

Diploma di medaglia d'argento dorato: R. Scuola elementare maschile.

Diploma di medaglia d'argento: R. Scuola secondaria «Umberto I°».

Diploma di medaglia di bronzo: R. Scuola elementare femminile.

Alessandria d'Egitto:

Diploma di medaglia d'oro: R. Giardino d'Infanzia.

Diploma di medaglia d'argento: R. Scuola elementare femminile e R. Scuola elementare maschile con annesso corso preparatorio.

Tripoli di Barberia:

Diploma di medaglia d'argento dorato: R. Giardino d'Infanzia, R. Scuola maschile italiana e R. Scuola femminile italiana.

Beirut:

Diploma di medaglia d'oro: R. Scuola elementare, femminile con annesso Asilo d'Infanzia.

Marsiglia: Diploma di medaglia di bronzo: Scuole coloniali elementari maschili.

Patrasso:

Diploma di medaglia d'oro: R. Scuola elementare femminile «Principessa Elena».

Diploma di medaglia d'argento dorato: le R. Scuole elementari maschili serale e diurna ed il Giardino d'Infanzia «Regina Margherita di Savoia».

Homs (Tripolitania):

Diploma di medaglia d'argento: R. Scuola elementare maschile.

Bengasi (Cirenaica):

Diploma di medaglia d'argento dorato: R. Scuola elementare maschile.

Costantinopoli:

Diploma di medaglia d'argento dorato: R. Scuola elementare femminile (Pera), R. Scuola elementare femminile (Beyukdere)

Diploma di medaglia d'argento: R. Scuola elementare di «S. Giovanni Battista dei Freres» e Collegio armeno di Moda.

Diploma di medaglia di bronzo: R. Scuola elementare maschile.

Scutari:

Diploma di medaglia di bronzo: Scuola Tecnica-commerciale.

Modane (Fourneaux):

Diploma di medaglia d'argento dorato: R. Scuola italiana pareggiata.

Janina:

Diploma di medaglia d'argento dorato: Scuola d'Arti e mestieri.

Newcastle on Tyne (Inghilterra):

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato al cav. Montaldo, agente consolare d'Italia.

Urupanga (Brasile):

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato al Comune di Urupanga.

Creta:

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato incaricato dell'insegnamento prof. Umberto Ancarani.

Strumenti di misura - elettricità strumenti ottici

Giuria: Sartori ing. prof Giuseppe di Trieste, presidente; De Toni ing. Lorenzo, prof. Pierpaoli, Reppi prof. Luigi (per gli strumenti chirurgici), prof. Nazareno relatore.

Strumenti di misura: Diploma di medaglia d'oro: Barone Luigi di Padova, F.lli Schiavi di Udine, Solari F.lli di Pesariis (Prato Carnico), Briganti A di Verona e Fachini ing. Carlo di Udine.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Valeggia Nabidrio di Padova, Gennari Onorio di Verona, Moras Sante di Treviso, e Carmagnani Cesare di Montagnana.

Diploma di medaglia di bronzo: Ghellini D. G. e de Marchi Gio. di Conegliano, Bartolomai Giuseppe di Padova e Giacomini Francesco di Tavagnacco.

Menzione onorevole: Vianello Giuseppe di Antonio di S. Vito al Tagliamento.

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato: Obrecht prof Antonio di Conegliano, The National Cash Register di Milano e Marco Bardusco di Udine.

Elettricità — Diploma d'onore: Gallati G. di Trieste. Diploma di medaglia d'oro, Gadda-Brioschi-Finzi di Venezia, Società italiana Siemens di Milano, Società Anonima di elettricità di Genova e Ducretet e Damiani Parigi-Venezia.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Magrini ing. Luigi e C. di Bergamo, ing. Faccio e C. di Vaprio d'Adda e Fichler e Welz, rappresentata dall'ing. Rubel, di Milano.

Diploma di medaglia d'argento: Gherardi ing. Giuseppe e Gandini di Milano e Damiani Rinaldo di Venezia.

Diploma di incoraggiamento a Rossicci e Mantoani di Udine e Vallin Luigi di Venezia.

Diploma di benemerenza assegnato (fuori concorso) dal Comitato: Società Elettrotecnica Italiana di Torino.

Industrie chimiche

Concimi ed altre materie occorrenti all'agricoltura ed alla pastorizia.

Classe II.

Diploma di medaglia d'argento a Lacchin cav. Domenico di Sacile, Sturli dott. Giovanni di Venezia, Vidal Angelo di Venezia, Rovesti Guido di Abbiategrasso, Loria Angelo di Trissino vicentino, Rossati Carlo di Arzignano e Soprani Raffaele e F.lli di S. Giovanni Ilarione.

Menzione onorevole a Pittini Giuseppe di Gemona.

(A domani le altre sei classi).

Nel riparto liquori

— del quale demmo ieri l'elenco dei premiati — devesi aggiungere, ai diplomi di benemerenza assegnati dal Comitato quello della ditta De Candido Domenico.

Gl'ingressi

Il giorno 22: Da Via Cavallotti 587, da Piazza Garibaldi 206. Totale 793. Oltre gl'ingressi a prezzi ridotto, abbonati ed espositori. In complesso circa 6000 persone ieri entrarono all'Esposizione.

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24) eseguirà stasera dalle ore 20 alle 22 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia «Un saluto ad Udine» Pepe
2. Cavatina «Attila» Verdi
3. Polka «Serenata-Carezze» Lecchini
4. Preludio, ballata, coro «Rigoletto» Verdi
5. Valzer «Espana» Valdteufel
6. Pot-Pourri «Ballo Brahma» Dall'Argine

Congressi mostre e festeggiamenti

a tutto settembre

IN UDINE.

fino al 26 — Mostra di frutta autunnali, invernali e uve da tavola.

22, 23 — Congresso dell'Emigrazione temporanea.

24, 25, 26 — Congresso della «Dante Alighieri.»

27 — Estrazione della Lotteria. — Primo premio lire 20,000 — 1500 premi per lire 40,000.

Divertimenti nel recinto dell'Esposizione, Concerti ecc.

Echi del recente Congresso agrario

Il comm. Cavalieri, vice-presidente della «Società degli agricoltori italiani» ha scritto al comm. Morpurgo una gentilissima lettera.

Il comm. Cavalieri dice che «l'ottima riuscita del Congresso agrario di Udine, da annoverarsi fra i più proficui indetti dalla «Società degli agricoltori italiani», è dovuta in non lieve parte al comm. Morpurgo ed ai suoi colleghi».

In nome della Presidenza della Società e di tutti i congressisti prega l'on. comm. Morpurgo di gradire «le più vive espressioni di grazie ed insieme la più calda espressione di ammirazione per cotesta laboriosa e forte Regione, che ha saputo così bene raccogliere i prodotti del suo progresso agrario e industriale nella splendida Esposizione tuttora aperta».

Congresso nazionale pro Trento e Trieste

Le adesioni al Congresso che avrà luogo domenica 27 corr. alle ore 9 nella palestra di Ginnastica, si ricevono dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, presso la sede della «Lega XX Settembre» (Via della Posta).

Il Comitato.

UN'INDECENZA

a dir poco, è il servizio postale in questi giorni, e da un pezzo, all'Ufficio centrale.

Non si riesce ad avere le corrispondenze prima delle 9 e mezza alla mattina; prima delle 19 alla sera.

Si dà la colpa con molta esagerazione al servizio ferroviario.

Ce ne occuperemo, e a fondo, passato il momento dei Congressi e delle mostre che tutti ci assorbe.

Per ora constatiamo che è un'indecenza, un'offesa al diritto di una Città operosa, e che tutti ne sono giustamente indignati; il ceto commerciale ne è veramente danneggiato.

Il regolamento sulla legge degli spiriti

Si comunica da Roma che il testo unico del regolamento sulla legge degli spiriti che attualmente si trova per l'esame avanti al Consiglio di Stato sarà pubblicato nella prima decade di ottobre.

Per le vittime del disastro ferroviario.

Da Forni di Sopra l'egregio maestro G. B. Giacomuzzi ci manda lire 19.80, raccolte fra quella generosa popolazione, per le vittime del disastro di Beano.

Passiamo la somma e l'elenco dei sottoscrittori, al Comitato.

Le transazioni della Società ferroviaria

Si ha da Roma:

«Le Società ferroviarie hanno iniziato *pratiche colle famiglie* delle vittime del disastro di Beano, onde liquidare loro i danni in linea di transazione».

Ma noi persistiamo nella convinzione che il Governo debba costituirsi in Parte Civile pei soldati — suoi tutelati — colpiti dal disastro, ed esigere procedimento **penale** contro i responsabili del sistema, produttore dei disastri.

Carabinieri encomiati

Vennero encomiati i brigadieri Zordanuzzo e Denito, i vicebrigadieri Pecorari e Poli e i carabinieri Grolli, Schiavon, Tonon, Amatulli, Vatrucci, Leoni, Torzi, Marogna, Boscardin, Delazzari della legione di Verona, per la prova di filantropia e di coraggio data in occasione del disastro ferroviario di Beano.

Esperimenti agrari. Domani nel terreno del sig. Eugenio Ferrari la ditta ing. Colorni succ. a Bale e Edwards di Milano farà degli esperimenti pubblici con le proprie macchine.

Al Congresso di Cremona. Al Congresso degli insegnanti delle Scuole secondarie che s'inaugura domani in Cremona, la Sezione degli Insegnanti di Udine sarà rappresentata dai professori Innocenzi e Rovere.

Il bollettino delle Finanze uscito ieri reca che Alpago, agente delle finanze a Palmanova, è messo a riposo.

Rapita? Alle ore 19.30 di lunedì certa L. F. operaia presso la tipografia Strigaro dopo essere stata insieme con certo Passeri Alessandro tipografo ed altri nell'esposizione, spariva insieme col Passeri, e fino alle 19 di ieri non fecero più ritorno. Si sospetta sia stata rapita.

Sono state disposte le ricerche.

All'Ospitale

venne medicato lo scritturale Antonio Pers di anni 19 che, cadendo, riportò una ferita lacera al sopracciglio sinistro, guaribile in 10 giorni.

Piccola posta.

S. Z.: benissimo; così si deve fare. — *Corrisp.* Palmanova: va bene, domani.

V. in 4ª pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

Buone usanze.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Maria Maraini Leoni: Antonio Fabrizio lire 1.

Leonardo Agosto: Giuseppe Vatri lire 1.

Antonio D'Este: fam. Ceria lire 2.

Cremese-Bergagna: Giovanni Trani lire 1.

Rosa Pasini Pappatti: dott. Giuseppe Pitotti lire 1.

Rina Paoluzza: Pontoni Lorenzo lire 1, Galanda Emilio 1, Degani Angelo 1.

Giacomo avv. Levi: Bertacioli avv. Mario lire 2, Dal Mestre Giuliano 1, Vatri Giuseppe 1, dott. Giuseppe Pitotti 1.

Alla Dante Alighieri in morte di

Giacomo Miss: Giacomo Cremona lire 1.

Antonio d'Este: Beltrame Vittorio lire 1, M. Corradini e C. 1.

Antonia ved. Paruzza: M. Corradini e C. lire 2.

Vittorio de Carli: M. Corradini e C. 2.

Luigia Borghese: avv. Pompeo Billia lire 1, Tomaselli cav. Daulo 2.

Giuditta Pedrazzini: Tomaselli cav. Daulo lire 1.

Giacomo avv. Levi: Antonio Pellegrini lire 2.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Anche ieri sera gran folla e infiniti applausi alla *Sofia*; festose accoglienze al seratante, tenore Madrini.

Doni offertigli: un bellissimo e ricco orologio d'oro, dall'Impresa; un *necessaire* d'argento per sigarette, dalla Presidenza del Teatro; una stupenda spilla dal baritono Bonini; un vaso da fiori in porcellana del Ginori, dal maestro Montico.

Applaudita freneticamente e bissata la romanza della *Forza del Destino.*

— Stasera, mercoledì: penultima serata della stagione. Serata d'onore del valentissimo maestro concertat. V. Mingardi, pel quale il pubblico ha tanta simpatia. Ultima rappresentazione dell'opera **Sofia Clérval.**

Dopo il II atto l'orchestra eseguirà:

1. Wagner: La morte d'Isotta.
2. Grieg: *a)* La morte di Ase — *b)* «Danza d'anitra» della Suite: Peer Gynt.
3. Wagner: Sinfonia «Tannhäuser».

Giovedì 24 — **Ultima rappresentazione della stagione** con l'opera **"Germania"**. — Serata di grande gala in onore dell'illustre Congresso della «Dante».

Noterelle agricole

L'ultima decade

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di settembre: Le condizioni della campagna sono state in questa decade quali dovevano essere, date le temperature elevate e la mancanza quasi generale di pioggia. Ne furono favorite le prime operazioni della vendemmia, iniziatasi per le qualità precoci in Liguria, nelle provincie meridionali ed in Sicilia, ma l'uva soffre generalmente di questo stato di cose e con essa soffrono l'olivo e specialmente il granturco. Per quest'ultimo, che *ormai* è vicino alla completa maturità, la pioggia non sarebbe più di grandissima utilità, tuttavia essa tornerebbe estremamente vantaggiosa ai pascoli ed alla lavorazione del terreno. I raccolti delle patate e dei fagiuoli riuscirono piuttosto deficienti, migliori quello delle barbabietole, ottimo quello del riso; gli agrumi sono in buone condizioni.

NOTE E NOTIZIE

La crisi alla "Navigaz. Generale"

Si annunzia che il Consiglio di amministrazione della Navigazione Generale si convocherà prossimamente per decidere sulle dimissioni di Piaggio.

La *discussione si* prevede vivacissima perchè i conterranei di Piaggio sembra sosterranno che si respingano le dimissioni.

L'Ungheria freme

Oramai il dissidio fra la Corona e il paese in Ungheria è allo stadio acuto.

Finora la popolazione si è mantenuta calma; ma freme e serpeggia lo spirito di rivolta, e si teme prossimo lo scoppio.

Il vecchio *imperatore e re sente* sempre più greve sulle curve spalle il pondo del fato tragico che grava sulla sua Casa, e la responsabilità sua nel momento storico.

Egli vorrebbe abdicare, ma intorno a sè non vede coscienze veggenti ed energiche, atte all'esercizio della sovranità.

L'agitazione in Ungheria si estende e si accentua in conferenze e assemblee. — Si parla di organizzare il rifiuto di pagare le imposte.

D'altra parte a Vienna si accentua la propaganda anti-ungherese.

Il colosso di Nabuccodonosor non aspetta che il sassolino sui piedi di creta....

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Rubrica utile pei forestieri

vedi in quarta pagina

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 settemb. 1909

RENDITA 5 %	102	08
» 4 ½ %	102	22
» 3 ½ %	101	45
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1080	25
Ferrovie Meridionali	690	50
» Mediterranee	483	25
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	356	25
» Mediterranee 4 %	507	25
» Italiane 3 %	357	50
Città di Roma (4 % oro)	516	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	25
» » » 4 ½ %	501	75
» Cassa R., Milano 4 %	514	25
» » » 5 %	521	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	88
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	42
Austria (corone)	105	05
Pietroburgo (rubli)	265	75
Rumania (lei)	99	10
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano 22 Settemb.		Chiusura di Parigi 22 Settemb.	
Rend. It. 5 0/0	102.61	Serbia 4 %	—.
Id. due mesi	102.75	Argentina 1900	—.—
Id. It. 4 ½ %	102.35	» 1896	78 45
Id. 3 1/2 0/0	101.41	Brasil. 5 0/0	90.80
Id. 3 ½	74.—	» 4 0/0	78 25
Banca Generale	86.—	Sosnovice	1745.—
Id. d'It.	1079.50	Rio Tinto	1198.—
Commerciale	780.—	Crédit Lyonn.	1125.—
Credito Ital.	581.—	Metropolitaine	590.—
Fer. Merid.	690 60	Thomson Hous.	649.—
Mediterranee	484.—	Saragosse	839.—
Francia	99 90	Nord Espagne	210.—
Londra	25.17	Anda'oue	178.—
Germania	123 82	Chartered	65.—
Svizzera	99.82	De Beers	506.—
Nav. Gener.	461.—	Eastrand	180.—
Fon. B. Ital.	509.—	Goldfields	156.—
Raff. Zuc.	336.—	Geduld	160.—
Lanif. Rossi	1528.—	Rand Mines	248.—
Id. Cantoni	535.—	Roodepoort	51.—
Costr. Ven.	127.—	Village	192.—
Obb. Mer.	356.50	Cape Copper	68.—
Id. n. 3 0/0	357.—	Robinson	255.—
Cot. Venez.	273.—	Tharsis	103.—
Acc. Terni	1800.—	Transvaal	104.—

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		*a Venezia*	*da Venezia*		*a Udine*
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.20	12.07	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.45	15.25
O.	13.20	18.00	D.	14.10	17.00
M.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D.	20.23	23.05	M.	23.35	4.40
da Udine		*a Pontebba*	*da Pontebba*		*a Udine*
O.	6.17	9.10	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	20.45	O.	16.55	19.40
O.	17.35	19.10	D.	18.39	20.05
da Udine		*a Trieste*	*da Trieste*		*a Udine*
O.	5.30	8.30	A.	8.25	11.10
D.	8.00	10.28	M.	9.00	12.55
M.	15.42	19.46	D.	16.45	20.00
O.	17.25	20.28	D.	21.25	1.32
da Udine		*a Cividale*	*da Cividale*		*a Udine*
M.	6.00	6.31	M.	6.40	7.16
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.06
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.46
M.	21.23	21.50	M.	22.00	22.28
da Casarsa		*a Portogr.*	*da Portogr.*		*a Casarsa*
A.	9.25	10.05	O.	8.21	9.02
O.	14.31	15.16	O.	13.10	13.55
O.	18.37	19.20	O.	20.11	20.50
da Casarsa		*a Spilimb.*	*da Spilimb.*		*a Casarsa*
O.	9.15	10.00	O.	8.15	8.58
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.00
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

Udine		*S. Giorgio*		*Venezia*
M.	7.24	D.	8.12	10.10
M.	13.16	M.	14.15	18.20
M.	17.56	D.	18.57	21.30
Venezia		***S. Giorgio***		***Udine***
O.	7.00	M.	9.5	9.53
M.	10.25	M.	14.50	15.50
D.	18.25	M.	20.30	21.16
Udine		***S. Giorgio***		***Trieste***
M.	7.24	D.	8.12	10.40
M.	13.16	O.	14.15	19.40
M.	17.56	D.	18.57	22.10
Trieste		***S. Giorgio***		***Udine***
D.	6.20	M.	9.6	9.53
M.	12.39	M.	14.50	15.50
D.	17.30	M.	20.30	21.10

Tramvia a vapore

da Udine		*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*a Udine*	
R.A.	*S.T.*			*S.T.*	*R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 10.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

Istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

Udine 1909 — Tip. M. Bardusco.